

VOLONTARIATO

La Fevoss cerca autisti per servire gli anziani

La Fevoss, federazione dei servizi di volontariato socio sanitario, lancia un appello: occorrono autisti da impiegare nei 14 mezzi che quotidianamente accompagnano anziani, bisognosi di cure mediche e giovani studenti disabili, residenti in città e anche in provincia. Alfredo Dal Corso definisce questo lavoro, «frutto solo del buon cuore di quanti da sempre si adoperano per aiutare chi ne ha bisogno». Purtroppo sei autisti da sempre impegnati sui mezzi della federazione si sono ammalati, alcuni anche gravemente, e ora giovani, adulti e anziani sono in seria difficoltà. Questa settimana è stata sospesa la navetta per l'ospedale di Villafranca dove in molti si recano per curarsi con la camera iperbarica. Così è stato anche per diversi studenti universitari disabili che vengono accompagnati a lezione dai volontari Fevoss. Per non parlare degli anziani che sono stati costretti a non potersi recare negli ospedali cittadini o a fare spesa.

Autisti e accompagnatori sono per la Fevoss indispensabili. Dal Corso è preoccupato per questa crisi venutasi a creare nell'associazione che lui stesso ha fondato il 15 giugno del 1997, tanto più che a rimetterci sono anche i frequentatori dei centri diurni dedicati ai sofferenti di Alzheimer. Il presidente fa appello al buon cuore dei veronesi perché in questo momento di assoluto bisogno gli diano una mano. «Abbiamo lavorato tanto in questi anni è un peccato che tutto vada perduto», dice.

Pochi giorni fa infatti in Duomo il vescovo Monsignor Giuseppe Zenti ha celebrato la funzione religiosa per i vent'anni dell'associazione. Per chi volesse offrire il proprio aiuto può telefonare allo 045 8002511 o al 3358386707. + A2